



COMUNE DI SARSINA

Provincia di Forlì-Cesena
Settore Amministrativo – Servizio Contratti
808

CONCORSO DI IDEE PER LA C O P E R T U R A M O B I L E DELL'ARENA PLAUTINA (D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, Titolo IV, Capo II)

BANDO

- 1. Ente Appaltante:**
 - Comune di Sarsina – Largo Alcide De Gasperi, 9 - 47027Sarsina (FC)
 - Tel +39 0547 94901
 - Fax +39 0547 95384
 - e-mail: info@comune-sarsina.fo.it
 - <http://www.comune.sarsina.fo.it>
- 2. Oggetto e tema del concorso di idee:** copertura con struttura mobile dell'Arena Plautina, sita a Sarsina in Località Calbano, per consentirne l'utilizzo anche in caso di pioggia od avversità atmosferiche.
- 3. Procedura di concorso:** Il concorso è aggiudicato con pubblico incanto in un'unica fase.
- 4. Termini:** Gli architetti o Ingegneri che intendono partecipare singolarmente o in gruppo (in questo caso dovrà essere designato un capogruppo e ciascun professionista componente, consulente o collaboratore del gruppo di progettazione) dovranno produrre al protocollo del Comune di Sarsina la documentazione indicata nel disciplinare di concorso, esclusivamente per mezzo di vettori (Poste Italiane, corrieri, ecc.), **entro e non oltre il 60° giorno** (naturali, successivi e continui) dalla data di pubblicazione del Bando di Concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
- 5. Premi:**
Al vincitore € 5.000,00, al secondo € 2.000,00, agli ulteriori cinque € 1.000,00 cadauno, sulla base dei criteri e dei metodi stabiliti all'art. 13 del Disciplinare di Gara. I premi sono al lordo di contributo integrativo ed IVA.
- 6. Responsabile unico del procedimento:** Dott. Goffredo Polidori – Responsabile del Settore Amministrativo del Comune di Sarsina.

Sarsina, lì 26 settembre 2003

Il Responsabile del Settore
(Dott. Goffredo Polidori)

DISCIPLINARE DI CONCORSO

ART. 1 PREMESSE

Sarsina, città di origine antichissima, fondata da popolazione di origine umbra tra il VI e il IV secolo a.C., già nel III secolo a.C. governava un grande stato al di qua e al di là del crinale appenninico che comprendeva alcune vallate romagnole e l'alto Tevere. L'economia del territorio era silvo-pastorale (lana, pelli, formaggi, legname).

La prima data certa della storia sarsinate è quella della conquista da parte di Roma nel 266 a.C., dopo la quale diventò città federata e, quindi, Municipio.

Nel 250 a.C. vi nacque Tito Maccio Plauto, il più grande commediografo latino di cui restano 21 commedie ancora oggi recitate con successo.

La vera ascesa economica e lo sviluppo urbanistico maturarono nella prima metà del I secolo a.C. dopo che la guerra sociale aveva recato a tutte le città federate di Roma la concessione della cittadinanza romana.

Alla tarda età repubblicana si fa risalire la costruzione delle mura, come pure la costruzione di alcuni dei grandi mausolei a cuspide da parte di notabili del luogo.

La città divenne quindi un grosso emporio, frequentato da levantini che vi impiantarono i loro santuari e riuscì a sfuggire a lungo alla crisi agricola della pianura cispadana.

Alla fine del III secolo e all'inizio del IV secolo è qui vissuto San Vicinio, il primo vescovo e Santo Patrono della città, la cui fama di taumaturgo ed esorcista si è mantenuta fino ai giorni nostri.

Decaduta con il crollo dell'impero romano subì devastazioni e saccheggi e, pur passando da un dominio all'altro (gli Ordelaffi, i Malatesta, i Veneziani) riuscì a conservare parte della propria importanza per il fatto di essere sede vescovile.

Fino al 1859 fece parte dello Stato Pontificio e successivamente del nuovo Regno d'Italia.

Nel 1944 subì una feroce rappresaglia nazista, che procurò molti morti e feriti, con l'incendio di numerose abitazioni private e di edifici pubblici.

L'economia, un tempo esclusivamente agricola, a partire dagli anni Sessanta è notevolmente mutata con l'insediamento di alcune industrie, che hanno dato vita ad un discreto indotto artigianale.

La presenza del grande Museo Archeologico, della Basilica Cattedrale, le bellezze ambientali ed il facile collegamento con la superstrada E45 fanno di Sarsina un centro turistico di primaria importanza con ottime prospettive per il futuro.

Tito Maccio Plauto

"Musas plautino sermone locuturas fuisse, si latine loqui vellent" (Se le muse avessero voluto esprimersi in latino avrebbero parlato con la lingua di Plauto). Così Quintiliano, nella sua *"Istituto oratoria"*, ci tramanda il giudizio critico di Elio Stilone, il primo grande filologo latino del secolo II a.C.

Plauto – nato a Sarsina circa nel 250 a.C. - il primo autore della letteratura latina di cui conserviamo opere intere, è anche il primo scrittore che si dedica esclusivamente ad un unico genere letterario - la *commedia* - operando una sintesi originale della commedia nuova greca e di elementi attinti alla tradizione popolare della farsa italiana.

Per queste sue straordinarie capacità fantastiche ed espressive, per la straordinaria ricchezza, scioltezza, potenza del suo linguaggio, per la varietà metrica, si riconoscono unanimemente i tratti più originali ed il valore più genuino della sua arte. Già gli antichi riconoscevano nella ricchezza e nella varietà della metrica una caratteristica tipicamente plautina, lo dimostra l'epitaffio del poeta citato da Gellio (che lo aveva letto negli scritti di Varrone) dove si dice che, alla morte di Plauto: *"numeri innumeri simul omnes conlacrimarunt"* (scoppiarono in pianto tutti insieme ritmi innumerevoli).

La fama di Plauto fu talmente grande che centocinquanta anni circa dopo la sua morte Terenzio Varrone, occupandosi del problema dell'autenticità delle sue opere, contò ben 130 commedie che circolavano sotto il suo nome: evidentemente l'attribuzione a Plauto era una garanzia di successo che spingeva commediografi e capocomici a false attribuzioni.

Possiamo con sicurezza affermare che Plauto – geniale e fantasioso nella rielaborazione degli esemplari greci - con il suo spirito vivido e buffonesco, l'arguta creazione di vocaboli nuovi, il ritmo vario e brillante dei dialoghi (*diverbia*) e dei monologhi (*cantica*) e la naturalezza giocosa e robusta (*vis comica, sales plautini, arguzia plautina*) che animano lo sviluppo dell'azione, ha influito in forma rilevante su tutto il teatro comico dell'Europa Occidentale.

L'Arena Plautina

L'impianto teatrale è ubicato a circa 1Km. dal capoluogo, ed è raggiungibile attraverso la S.P. Sarsina-Ranchio.

Lo sviluppo dell'Arena è di circa 15.000 m² e comprende un'area di parcheggio auto per il pubblico.

L'impianto è stato realizzato al fine dell'allestimento della Rassegna Teatrale Classica Estiva – Plautus Festival, ed è stato inaugurato nell'anno 1995.

Le dimensioni tecniche dell'impianto e la sua capacità ricettiva sono:

- area palcoscenico con pavimento in cemento: ml. 16,00 x 18,00;
- capacità ricettiva: n. 1.068 posti a sedere numerati.

La struttura comprende un edificio per servizi teatrali adiacente il palcoscenico, con accesso riservato alle compagnie, comprendente i camerini-spogliatoi per attori, servizi igienico sanitari e locali di deposito.

La Rassegna di Teatro Classico Estivo – PLAUTUS FESTIVAL

Il punto di forza del programma culturale del Comune di Sarsina è, senza dubbio, rappresentato dalla Rassegna di Recite Classiche, che si svolge nel periodo estivo fra il 15 luglio ed il 15 agosto, iniziativa che è giunta nel 2003 alla XLIII Edizione.

La manifestazione, ormai positivamente consolidata, costituisce uno degli avvenimenti più importanti che si svolgono durante la stagione estiva in Emilia-Romagna.

Essa è stata organizzata per la prima volta nel 1953 per onorare Tito Maccio Plauto, da allora si è affermata in maniera ogni anno crescente sia sotto il profilo qualitativo sia per quanto riguarda la rispondenza del pubblico.

La rassegna teatrale ha una sua particolare caratterizzazione in quanto presenta commedie di Plauto unitamente ad opere dei più importanti autori di teatro classico, antichi e moderni e con la partecipazione di attori di fama nazionale ed internazionale.

Gli spettacoli si svolgono nella suggestiva Arena di Calbano, struttura moderna ed accogliente ed, allo stesso tempo, rispettosa dei canoni dell'architettura classica, con una capacità di oltre mille posti.

Dal 1996 la Rassegna Sarsinate è stata riconosciuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento dello Spettacolo - come Festival di rilevanza nazionale - *Plautus Festival* - e come tale ammessa a contributo.

ART. 2

TEMI E OBIETTIVI DEL CONCORSO DI IDEE

L'obiettivo del Concorso di Idee è la realizzazione della copertura mobile dell'Arena Plautina, da attivare solo in caso di avversità atmosferiche o di necessità, al fine di:

- ✓ consentire l'uso anche in caso di pioggia od avversità atmosferiche;
- ✓ ampliare l'arco di tempo del suo possibile utilizzo, ora limitato al periodo 15 luglio-15 agosto.

Affrontare la questione relativa alla realizzazione di una copertura dell'Arena costituisce per la Città di Sarsina un obiettivo di primaria importanza, non solo per l'ulteriore affermazione della sua indubbia e unanimemente riconosciuta vocazione culturale, ma anche per lo sviluppo della sua economia.

La presenza di una arena coperta – unica in Romagna - e peraltro con una capacità di oltre mille posti, costituirà per la Città di Sarsina, ma non solo, un elemento di sicura attrattiva per il variegato mondo artistico/culturale che troverà in essa uno spazio all'aperto per l'allestimento di spettacoli, al sicuro dal rischio di avversità atmosferiche.

La possibilità di ampliare l'utilizzo dell'Arena, ora limitata a circa un mese all'anno, consentirà, infatti, di incrementare le attività e le iniziative culturali con conseguente richiamo in Città di maggiori turisti e "addetti ai lavori". Tutto il settore economico legato all'ospitalità, alla ristorazione ed al commercio ne trarrà un indubbio beneficio.

Nel lungo periodo anche l'affermazione del nome di Sarsina quale città di cultura, sarà un sicuro elemento di accrescimento del suo fascino e, quindi, della capacità di attrarre sempre maggiori investimenti culturali ed economici.

I progetti dovranno prevedere una copertura mobile:

- ✓ con utilizzazione di materiali e tecnologie a basso impatto e promuovere la sostenibilità ambientale e paesaggistica, al fine di preservare il suggestivo ambiente naturale ed il vicino borgo medioevale di Calbano;
- ✓ funzionale e compatibile con le finalità dell'Arena - attività teatrale, musicale, danza, ecc... – con particolare riguardo a:
 - non compromettere l'acustica dell'Arena;
 - utilizzare materiali quanto più fonoassorbenti del rumore della pioggia;
 - possibilità di utilizzazione della struttura di copertura e annessi per fini scenografici (luci, apparati audio, quinte, ecc...).

ART. 3

IMPORTO PROGETTO

Il tetto di spesa per tutte le opere di realizzazione della copertura è di € 1.500.000,00, compreso IVA, imprevisti e spese tecniche.

ART. 4

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Possono partecipare al concorso gli architetti e gli ingegneri residenti nell'Unione Europea se:

- liberi professionisti singoli od associati;
- società di professionisti;
- società di ingegneria;
- lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale, secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego;
- raggruppamenti temporanei/consorzi stabili costituiti dai soggetti di cui sopra. In questo caso dovrà essere designato un capogruppo.

I raggruppamenti temporanei devono prevedere la presenza di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza.

ART. 5

LIMITI ALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più di un'associazione temporanea ovvero di partecipare singolarmente e quali componenti di un'associazione temporanea. Il medesimo divieto sussiste per i liberi professionisti qualora partecipi alla stessa gara, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti o una società di ingegneria delle quali il professionista è amministratore, socio, dipendente o collaboratore coordinato e continuativo.

E' fatto divieto di partecipare al concorso:

- ai componenti la commissione giudicatrice,

- agli amministratori, ai consiglieri e ai dipendenti della stazione appaltante, anche con contratto a termine, ai consulenti della stessa stazione appaltante con contratto continuativo;
- a coloro che partecipano alla stesura del bando e dei documenti allegati.

Per l'esclusione dal concorso valgono le norme indicate all'articolo 52 del Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999, n.554.

La violazione dei divieti di cui all'articolo precedente comporta l'esclusione dalla gara dei concorrenti coinvolti e dei gruppi di appartenenza.

ART. 6 PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il bando è pubblicato:

- all'Albo Pretorio del Comune di Sarsina e dei Comuni limitrofi; in forma integrale, compreso il disciplinare di concorso;
- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- per estratto su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione nella Regione Emilia-Romagna.

ART. 7 CALENDARIO

- Termine per la presentazione della richiesta di partecipazione: 60 giorni*;
 - Conclusione dei lavori della commissione giudicatrice e proclamazione del vincitore: 74 giorni*.
- * *Numero giorni naturali, successivi e continui dalla data di pubblicazione del Bando di Concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.*

ART. 8 SOPRALLUOGO

I progettisti per poter partecipare alla gara dovranno prendere parte – a pena di esclusione - alla visita del luogo dove deve eseguirsi l'appalto.

Detta visita è tassativamente fissata nei giorni di martedì e giovedì – dalle ore 10,00 alle ore 12,00, e dalle ore 14,00 alle ore 16,00 - immediatamente successivi il 20° giorno dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale. Al sopralluogo potranno partecipare i soli concorrenti iscritti. Il o i rappresentanti potranno rappresentare solo il proprio raggruppamento.

La visita è effettuata, previa richiesta di appuntamento con il Capo Ufficio Tecnico – Ing. Mauro Fabbretti -, non oltre il giorno precedente a quelli sopra indicati.

Non saranno accettate richieste di sopralluogo e non saranno effettuati sopralluoghi al di fuori del periodo tassativo sopra indicato.

ART. 9 PRODUZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Tutto il materiale da prodursi deve essere anonimo e identificato da un motto del progetto, di massimo 3 parole, riportato in forma uguale dove richiesto.

La domanda di partecipazione – redatta in lingua italiana -, sottoscritta da tutti i componenti del gruppo, deve essere completa di:

1. un'autocertificazione – resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 - che contenga:
 - ✓ il motto usato come identificativo;
 - ✓ l'indicazione, per ciascun concorrente e per ogni componente del raggruppamento, del cognome, nome, qualifica, indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail;
 - ✓ dichiarazione con la quale i concorrenti attestino, sotto la loro responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 5 del presente Disciplinare di Concorso;
 - ✓ dichiarazione di ogni libero professionista che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto di lavori pubblici.
 - ✓ per i concorrenti liberi professionisti:
 - dichiarazione di essere iscritti agli ordini professionali di appartenenza, con relativo numero di iscrizione e data di iscrizione;
 - ✓ per consulenti e collaboratori:
 - dichiarazione in cui risulti la loro qualifica e la natura della loro consulenza;
 - ✓ per i gruppi:
 - dichiarazione di nomina a capogruppo legale rappresentante nei confronti degli Enti banditori;
 - ✓ per i lavoratori dipendenti:
 - autorizzazione specifica o riferimenti a leggi, regolamenti o contratti sindacali;
2. proposta progettuale delle opere da realizzare redatta secondo le disposizioni delle leggi e dei regolamenti riguardanti la realizzazione di opere pubbliche e le indicazioni della commissione giudicatrice.
Gli elaborati che devono essere prodotti sono:
 - a) n. 3 tavole in formato UNI A1 plastificate su supporto rigido, tipo forex, da 1 cm. Le tavole dovranno contenere, in scala adeguata:

- inserimento dell'intervento proposto nel contesto, piante, prospetti, disegni tecnici, diagrammi, viste prospettiche ed ogni quant'altro necessario alla descrizione della proposta.
- Tutto il materiale dovrà essere fornito anche su carta piegato in formato A4 e su base informatica in formato JPG o GIF (300 dpi), che possono essere realizzate con qualunque tecnica e con qualsiasi mezzo, devono essere anonime e identificate dal solo motto del progetto.
- b) n. 2 fotomontaggi al fine della valutazione del suo impatto, anonimi e identificati dal solo motto del progetto, dei quali:
 - uno con punto di osservazione dal borgo di Calbano;
 - uno con punto di osservazione in direzione del borgo di Calbano;
 - c) relazione sintetica (max. 5 cartelle A4 in formato word/arial 10 pt), anonima e identificata dal solo motto del progetto, tesa ad illustrare il senso della proposta, ed in particolare:
 - le strategie ed i contenuti essenziali del progetto;
 - i costi di realizzazione;
 - consistenza della manutenzione (descrizione delle operazioni di manutenzione, scadenze periodiche mensili e/o annuali, ipotesi di costo annuo);
 - le caratteristiche di fattibilità ed i tempi di esecuzione.

Gli elaborati grafici dovranno inoltre essere forniti anche in formato DXF o DWG o comunque in formato convertibile e compatibile con Autocad e tutti i testi dovranno essere scritti in lingua italiana ed in formati compatibili con i software Word, Excel, Access di Microsoft. I file vanno consegnati in copia su CD-ROM.

L'assenza o l'incompletezza o l'inesattezza anche di un solo documento comporta l'esclusione.

Nessun elaborato può essere aggiunto rispetto a quelli richiesti, pena l'esclusione del progetto dal concorso.

La documentazione e le proposte potranno essere prodotte, entro il termine perentorio stabilito dalla stazione appaltante, sia per mezzo di vettori (Poste Italiane, corrieri, ecc.) sia mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Sarsina.

Ai fini della validità della consegna farà fede la data di ricevimento all'Ufficio Protocollo della stazione appaltante. Non saranno considerati validi gli elaborati progettuali pervenuti oltre la scadenza anche se consegnati al vettore entro i termini del calendario.

Qualora detto termine scada in giorno festivo, deve intendersi prorogato automaticamente al primo giorno successivo non festivo.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, nella consegna delle proposte dei concorrenti o nell'invio della documentazione da parte della stazione appaltante, nonché per l'eventuale dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente.

In caso di invio tramite vettori quale mittente dovrà essere indicata la stessa amministrazione Comunale di Sarsina.

ART. 10

CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE

La documentazione predisposta dalla stazione appaltante relativa all'oggetto è la seguente:

- ✓ estratto di PRG 1:2.000 e norme tecniche di attuazione;
- ✓ planimetria con le curve di livello;
- ✓ prospetto frontale;
- ✓ allegato tecnico con relazione in ordine alle necessità tecniche del progetto;
- ✓ foto dello stato attuale dell'Arena.

La stazione appaltante provvederà a consegnare a mano copia della documentazione a ciascun concorrente che ne farà richiesta. La documentazione potrà essere fornita su CD-ROM compatibile Windows-Mac.

Su richiesta il CD-ROM può essere inviato per posta a spese del richiedente, la stazione appaltante non è comunque responsabile di disguidi o ritardi nella consegna.

ART. 11

PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Gli elaborati di cui al precedente art. 9, punto 2, dovranno essere chiusi in confezione sigillata - Plico A - all'esterno della quale andrà la sola dicitura "Plico A" e il motto del progetto.

In un busta opaca e sigillata - Plico B - dovrà essere inclusa la documentazione relativa al concorrente singolo o del capogruppo di cui al precedente art. 9, punto 1, ed al suo esterno andrà la sola dicitura "Plico B" e il motto del progetto. Detto Plico B dovrà essere allegato all'esterno del Plico A (cucito, spillato o altro, comunque saldamente legato ad esso ma facilmente separabile senza rendere necessaria l'apertura di nessun plico) e non deve contenere riferimenti che consentano di collegarlo agli elaborati di progetto pena l'esclusione della proposta.

I due plichi A) e B) dovranno essere inclusi in un plico - Plico C - sul quale, al fine di mantenere l'anonimato, dovrà essere riportato esclusivamente quanto segue:

- dicitura: "Proposta progettuale per concorso di idee per la copertura mobile dell'Arena Plautina";
- il seguente indirizzo della stazione appaltante:
Comune di Sarsina
Ufficio Segreteria
I - 47027 SARSINA (FC)

ART. 12 COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è composta di membri effettivi e di membri supplenti come segue:

- Responsabile del Settore Amministrativo: presidente effettivo;
- Capo Ufficio Tecnico del Comune di Sarsina: membro effettivo;
 - Istruttore Direttivo Urbanistica del Comune di Sarsina: membro supplente;
- Rappresentante della Regione Emilia Romagna: membro effettivo;
 - Rappresentante della Regione Emilia Romagna: membro supplente;
- Rappresentante della Facoltà di Architettura di Cesena: membro effettivo;
 - Rappresentante della Facoltà di Architettura di Cesena: membro supplente;
- Rappresentante del Consiglio Provinciale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Forlì-Cesena: membro effettivo;
 - Rappresentante del Consiglio Provinciale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Forlì-Cesena: membro supplente;
- Rappresentante del Consiglio Nazionale Ingegneri: membro effettivo;
 - Rappresentante del Consiglio Nazionale Ingegneri: membro supplente;
- Architetto di chiara fama: membro effettivo;
- Direttore del *Plautus Festival*: membro effettivo.

L'assenza del membro effettivo anche ad una sola delle riunioni della commissione giudicatrice comporta la decadenza dall'incarico. I membri supplenti partecipano alle riunioni della commissione solo in assenza del membro effettivo. Il membro impossibilitato a partecipare comunica all'Ufficio Contratti la propria assenza.

Le riunioni della commissione giudicatrice sono valide con la presenza di tutti i suoi membri. Le decisioni sono prese a maggioranza semplice. Ai lavori della commissione giudicatrice partecipa inoltre il segretario verbalizzante senza diritto di voto.

Dei lavori della commissione giudicatrice sarà tenuto un verbale redatto dal segretario, custodito dalla stazione appaltante e trasmesso in copia ai consigli nazionali degli ordini professionali al termine del concorso.

Il commissario risulta incompatibile, pertanto cessa di far parte della commissione, quando al concorso partecipano:

- ✓ il proprio coniuge e/o suoi parenti e affini fino al III grado compreso;
- ✓ il suo datore di lavoro;
- ✓ il suo socio o associato nelle forme di cui alla legge n.109/1994, art.17, comma 1 lettere d), e), f), g) e g-bis).

La Commissione Giudicatrice, all'atto del suo insediamento, procede - in seduta non pubblica - alla verifica delle incompatibilità dei commissari con i concorrenti ammessi.

ART. 13 ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Gli elaborati progettuali saranno valutati dalla Commissione Giudicatrice sulla base degli elementi di natura qualitativa di seguito elencati e con i pesi appresso indicati:

- ✓ valore tecnico/estetico del progetto architettonico: max. 65 punti;
- ✓ consistenza della manutenzione: max. 20 punti;
- ✓ tempo di esecuzione dei lavori: max 10 punti.
- ✓ giovani progettisti di età inferiore a 40 anni: 5 punti.

ART. 14 INCARICO PROFESSIONALE

Conformemente alle disposizioni di legge avverrà l'assegnazione dei servizi relativi alla progettazione architettonica, strutturale e impiantistica preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché al coordinamento per la sicurezza nella fase di progettazione.

È nella facoltà della stazione appaltante – sussistendone i presupposti di legge - l'assegnazione, tramite trattativa privata, dei servizi di cui sopra al professionista singolo/gruppo vincitore, nel rispetto comunque del Tariffario Professionale di cui al DM 4 aprile 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 26 aprile 2001 ed entrata in vigore il 27 aprile 2001.

ART. 15 PROPRIETA' DEGLI ELABORATI

La proprietà degli elaborati è dei rispettivi autori, ad eccezione del progetto vincitore la cui proprietà - esclusa quella intellettuale che rimane del Progettista proponente - viene acquisita dalla stazione appaltante con il pagamento del premio.

ART. 16 MOSTRA E PUBBLICIZZAZIONE DEGLI ELABORATI

Successivamente alla proclamazione del vincitore, la stazione appaltante si impegna a presentare al pubblico le proposte progettuali del concorso. Con la partecipazione al concorso il concorrente riconosce alla Stazione appaltante la facoltà di pubblicizzare gli elaborati nelle forme che riterrà più opportune.

ART. 17
RITIRO DEGLI ELABORATI

Gli elaborati possono essere ritirati dai concorrenti solo successivamente alla effettuazione della mostra di cui al precedente articolo.

Gli elaborati rimarranno custoditi presso la stazione appaltante – per il loro ritiro - fino al 90 giorno dalla data di conclusione della mostra.

Trascorsa tale data la stazione appaltante non sarà più responsabile della conservazione degli elaborati.

ART. 18
ACCETTAZIONE DELLE CLAUSOLE DEL BANDO

È fatto obbligo ai concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di non pubblicare le proposte progettuali prima che la commissione giudicatrice abbia espresso e reso pubblico il proprio giudizio.

La partecipazione al concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando.

Sarsina, lì 26 settembre 2003

Il Responsabile del Settore
(*Dott. Goffredo Polidori*)